



SIDECAR
la prevenzione
nella scuola
delle competenze

Nel sidocar il pilota è protagonista
del viaggio, il passeggero accompagna la direzione



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



La parola come presa di posizione verso il mondo

Intervento Manuele Pedretti in occasione del convegno *Adolescenti 2020 – sospesi tra vergogna e narcisismo* del 20 maggio 2019

Introduzione di Massimo Ruggeri¹

Come avete visto stiamo facendo un po' di surf tra quello che è lo sguardo dell'adolescente e quello che è lo sguardo di noi adulti in relazione con gli adolescenti proprio perché questa dimensione di relazione crediamo che sia quella in cui si costruisce significato, si costruiscono significati e quindi si costruiscono percorsi di crescita, percorsi di adultità per questi nostri adolescenti. Il terzo aspetto che vorremmo portarvi, il primo era quello delle adolescenze al plurale, il secondo quello dello sguardo, è quello della **parola intesa come gesto di comunicazione** con modalità per dire qualcosa all'esterno di sé. Ancora una volta proviamo a leggere questa nuova chiave di lettura in due termini: la prima accezione è quella di una comunicazione di sé verso il mondo, cioè quando la parola serve per raccontare di sé, per comunicare con gli amici, per comunicare con i genitori, è un ambito che abbiamo indagato con particolare attenzione proprio perché abbiamo visto che nella relazione stanno anche i fattori protettivi. Allora è chiaro che questa parola non possiamo intenderla solo come parola verbale o come parola scritta, ci sono tanti altri modi oggi di agire queste parole, c'è tutto il tema dell'utilizzo dei social network, per esempio, che è un modo per comunicare di sé con immagini, con frasi, con like, con faccine, con qualcosa che a volte non è neanche verbalizzato, ci sono i tatuaggi, ci sono i piercing, ci sono gli agiti, ci sono tanti modi che spetta a noi riuscire a decodificare come elementi di comunicazione. Allora su questo io ripasso la parola al dottor Pedretti² per provare a entrare un pochettino di più in questa comunicazione, in questa parola che è lo sguardo di sé nel mondo cioè l'immagine che gli adolescenti proiettano verso l'esterno.

¹ Massimo Ruggeri responsabile area politiche giovanili e prevenzione Cooperativa Il Calabrone

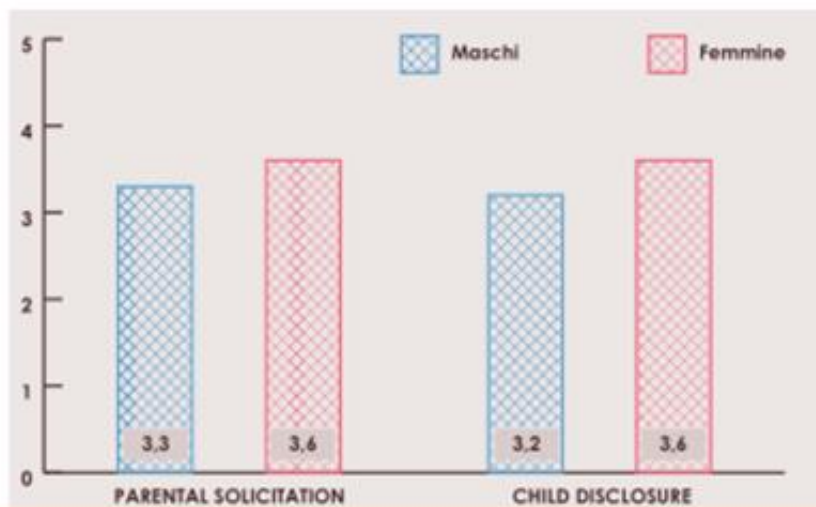
² Manuele Pedretti psicologo e psicoterapeuta Cooperativa Il Calabrone

Manuele Pedretti

Come diceva Massimo la parola racconta i ragazzi ed è l'oggetto di questo mio secondo intervento. Inizialmente i ragazzi si raccontano nel proprio contesto familiare e in generale nel contesto allargato attraverso questionari, poi farò anche un accenno relativo a quello che mi è successo col gruppo nel senso che una parte importante della nostra ricerca che abbiamo ultimato proprio pochissimo tempo fa è quella proprio dei focus group dove siamo andati a dialogare con loro, quindi andrò a vedere anche i dati qualitativi rispetto alla percezione di sé e proiettati verso il futuro. Innanzitutto, si parlava delle relazioni dei ragazzi con gli adulti: nella qualità della comunicazione da una parte con la madre, dall'altra con il padre vediamo che emerge una differenza abbastanza visibile dove 8 ragazzi su 10 dicono di avere una buona comunicazione con la propria madre, percentuale che scende al 57% con il padre, quindi già un 14-15% dei ragazzi ci dice che ha una comunicazione problematica con il padre. Rispetto alla qualità della comunicazione e dei messaggi che gli adulti devono costruire nei confronti dei ragazzi, i ragazzi stanno raccontando qualcosa.



Questa scala invece riguarda sempre il tema della comunicazione per indagare quanto i genitori e gli adulti in generale sollecitano il racconto da parte dei ragazzi, quanto i ragazzi sentono che gli adulti li stimolano a raccontare di sé stessi e le proprie emozioni, quindi non ha a che fare solo col controllo dall'altro.

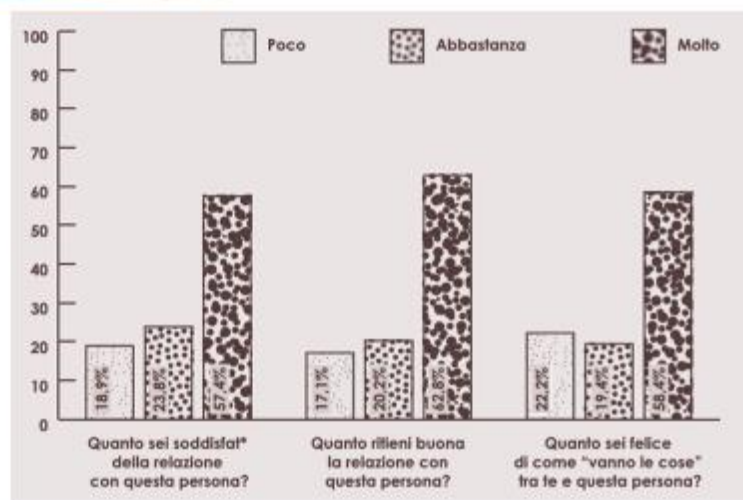


Adolescenti 2020

In qualche modo questo fa vedere quanto spontaneamente i ragazzi dicono su varie tematiche e vediamo che emerge una differenza di genere a favore dei ragazzi: questi sono due fattori protettivi comunque indicativi di una qualità della relazione tra genitori e figli, e qui le ragazze hanno dei punteggi maggiori; un'altra cosa è la soddisfazione personale: indagare la soddisfazione della relazione.

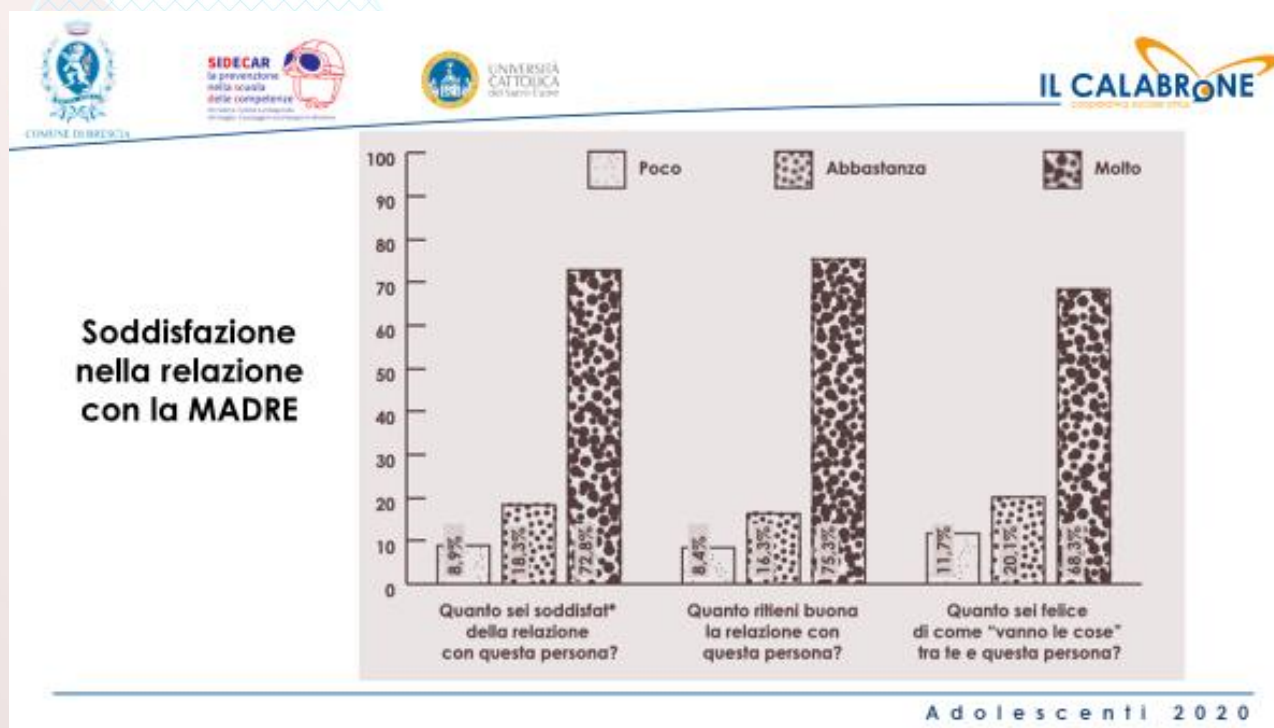
In queste tre domande della terza colonna maculata vediamo coloro che hanno una soddisfazione nella relazione col padre, quindi 6 ragazzi su 10 in generale sono molto soddisfatti delle relazioni col proprio padre, e, di converso, circa il 20%, 2 ragazzi su 10, invece è poco soddisfatto;

Soddisfazione nella relazione con il PADRE



Adolescenti 2020

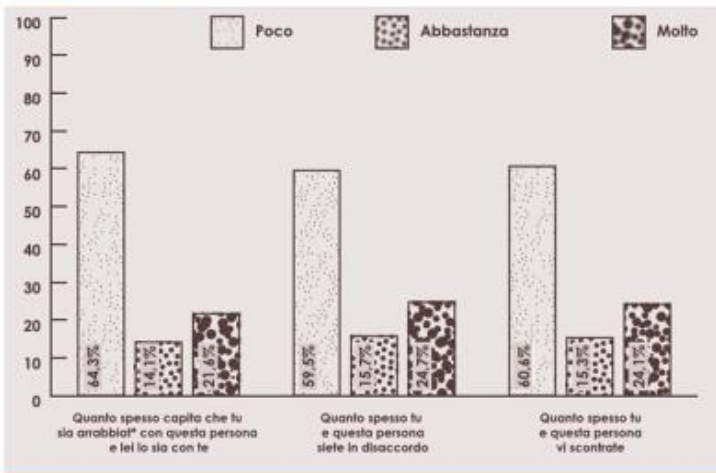
con la madre invece si ha maggior soddisfazione e si arriva a oltre il 70%, in generale stiamo parlando di una forte soddisfazione da parte dei ragazzi.



Per quanto riguarda invece la dimensione conflittuale, che di per sé non è negativa in quanto anche il confronto può essere generativo nella relazione, vediamo che 6 ragazzi su 10 si sentono poco in conflitto con il proprio padre, di converso però emerge un 20% invece che mediamente si vede molto in conflitto col padre; invece nel rapporto con la madre c'è una maggiore percezione di conflitto in generale, questo probabilmente è dovuto anche al ruolo maggiormente normativo che assumono le madri. È per questo che forse non è in contraddizione con il discorso della soddisfazione appunto proprio perché se si ha un maggior grado di conflitto non vuol dire che si sentono meno soddisfatti nella relazione col proprio genitore.



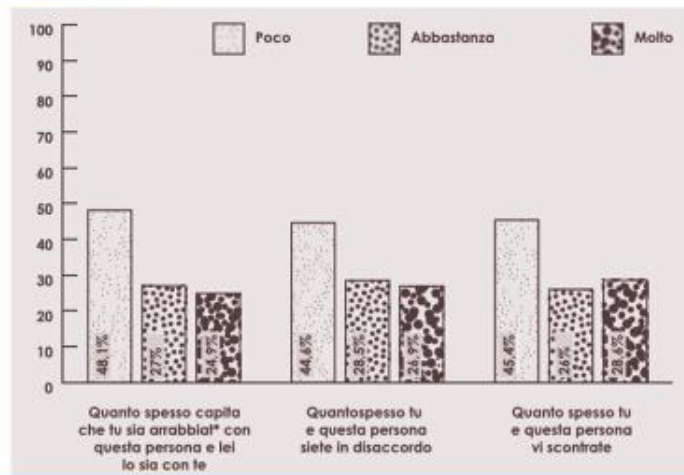
Conflitto con il PADRE



Adolescenti 2020



Conflitto con la Madre

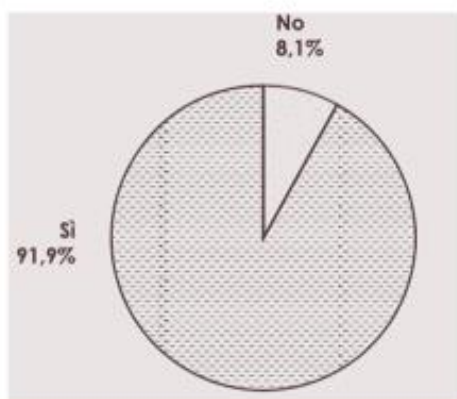


Adolescenti 2020

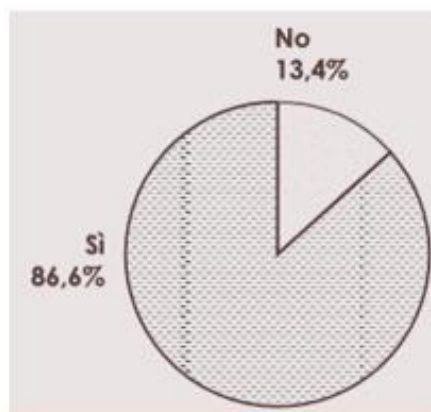
Sempre in tema di **fiducia** e in termini proprio di costruzione di questa fiducia di base, che è fondamentale per le dimensioni della vergogna e dell'ansia di cui hanno parlato prima, emerge che il 91% ha risposto che ha qualcuno dell'infanzia con cui si sentono sicuri, oggi la percentuale scende all'86% quindi vuol dire che più di un ragazzo su 10 non ha qualcuno con cui si sente al sicuro, non ha un luogo sicuro relazionale, un contesto relazionale sicuro, e pertanto, se lo ricolleghiamo ancora una volta al tema della percezione del pericolo eccetera, è un qualcosa che ci parla.

«Hai qualcuno che con cui ti senti al sicuro?»

Nell' Infanzia



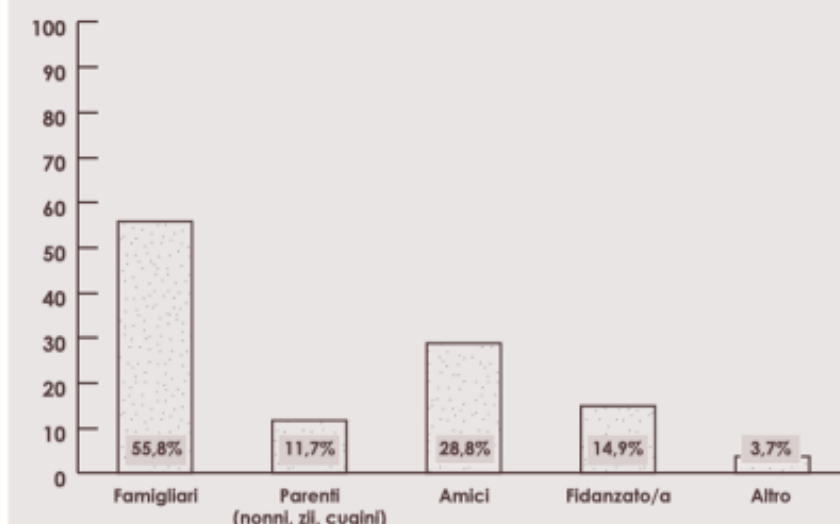
Attualmente



Adolescenti 2020

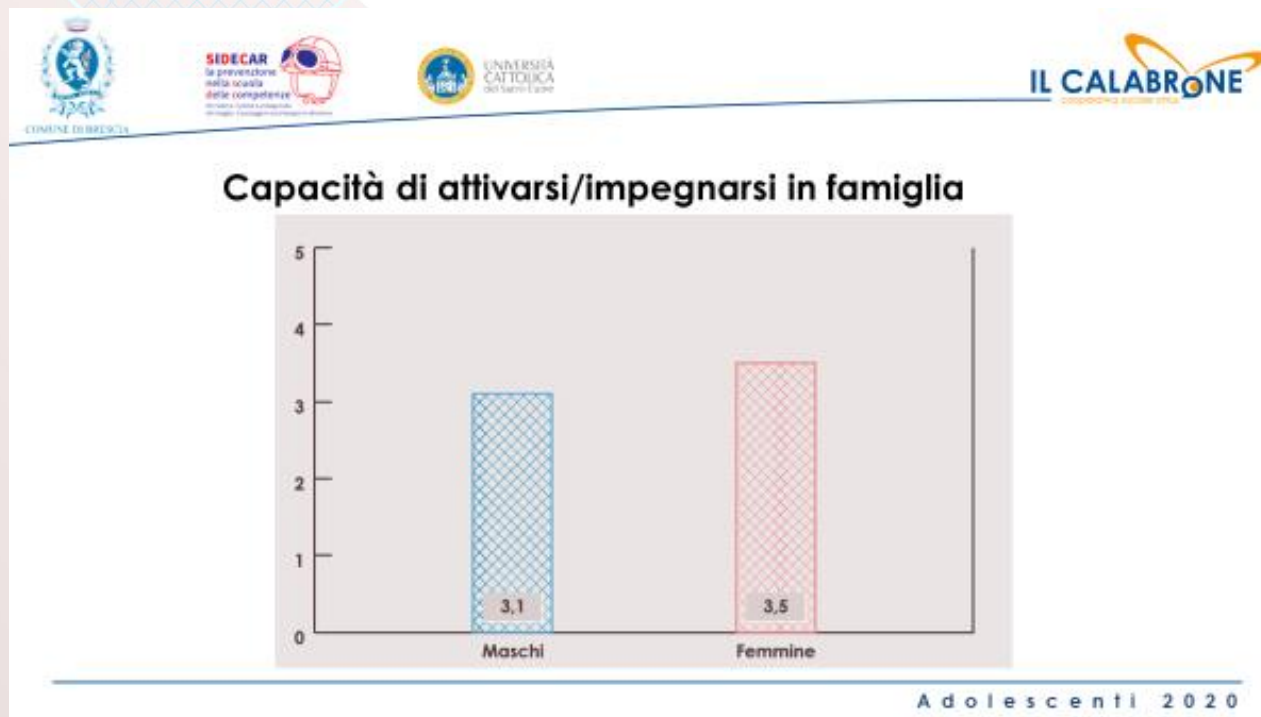
Andando a vedere con chi si sente al sicuro, emerge il ruolo della famiglia in maniera preponderante dove, sommando il 55% di familiari stretti e la famiglia allargata, arriviamo al 65% e abbiamo anche qui il ruolo degli amici, la seconda fonte di sicurezza che è legata al 30% delle persone. Sommando le colonne del grafico arriviamo a sfiorare il 100% questo perché, per fortuna, tanti ragazzi hanno più persone, più contesti.

«Con Chi ti senti attualmente al sicuro?»



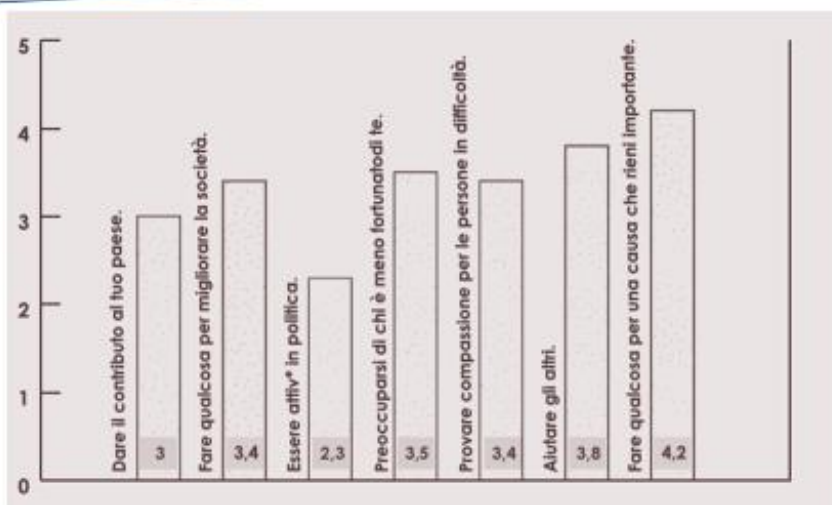
Adolescenti 2020

Per quanto riguarda la capacità di attivarsi e di impegnarsi in famiglia e quindi, in qualche modo, di spendersi nel proprio contesto familiare emerge una differenza significativa a favore delle ragazze: le ragazze non solo hanno più fragilità ma emergono anche dei fattori protettivi che sono predittivi in qualche modo di un coinvolgimento, di un investimento sulla famiglia che è un fattore di protezione e, allargando un po' il discorso, quanto si sentono in grado di impegnarsi e attivarsi. Si vede come i ragazzi investono maggiormente su di sé e sulla famiglia e meno sulla comunità: si introduce appunto il tema del "quanto mi sento in grado di incidere", quanto quindi di conseguenza investo nel contesto sociale allargato.



Due dati ci hanno colpito particolarmente, la domanda era: "quanto sono importanti per te una serie di cose riguardanti i valori civici?" e hanno dato meno importanza all'impegno politico; dall'altra parte in apparente contrapposizione c'è: "qual è la cosa più importante per te come valore?" e la risposta è stata l'attivarsi per una causa importante. Dal punto di vista di un adulto, probabilmente, questa risulta come una contraddizione in quanto da un lato c'è l'attivarsi per una causa che ritengo importante e dall'altro la politica, che in qualche modo vediamo collegata, mentre gli adolescenti dicono che non per forza le due cose sono collegate.

Valori Civici Importanti



Adolescenti 2020

Questo ci fa in qualche modo aprire tutta una serie di riflessioni sul che cosa vuol dire per loro partecipare e un qualcosa lo può dire questa slide sui social network: l'80% dei ragazzi afferma che i social media in generale sono fondamentali per rimanere aggiornati, quindi sono la loro porta sul mondo, sono la lente da cui guardano il mondo e, se appunto ci ricollegiamo al discorso partecipazione, come alcuni fenomeni stanno nascendo in maniera virale. Inoltre 7 ragazzi su 10 dicono che i social consentono di avere uno stile comunicativo più diretto e schietto in cui poter essere più sincero, ho meno barriere, da questo emergono due profili: uno in cui i ragazzi sono consapevoli dell'effetto che ha e della potenzialità che ha il sentirsi con meno barriere e quindi più liberi di poter parlare di se, esprimere le proprie idee, e quindi in qualche modo sfruttano questa potenzialità; dall'altra ci sono ragazzi che hanno eccessi di spavalderia perché magari si sentono impreparati di fronte a una comunicazione che da schietta spesso diventa aggressiva si sentono più esposti.

Giovani e Social Network

- Il 68,6% afferma che i social network consentono di avere "uno stile comunicativo più schietto e diretto"
- L'80,9% afferma che i social network sono "fondamentali per rimanere aggiornati su quello che accade nel mondo"

Adolescenti 2020

Per quanto riguarda il futuro abbiamo indagato il rapporto tra giovani e società e qui ritorna l'immane Greta Thunberg che sostanzialmente dice che c'è una contraddizione, c'è un messaggio paradossale da parte degli adulti che da una parte ti dicono che c'è una società in crisi e quindi dobbiamo fare qualcosa, dall'altro le abitudini non cambiano a livello di agito.

Futuro e Società

Non ci sono riunioni d'emergenza, né titoli sui giornali, né edizioni straordinarie. Nessuno agisce come se fossimo in crisi. Persino la maggior parte dei climatologi e dei politici impegnati nell'ecologia continuano a volare per il mondo, mangiando carne e latticini

Cit. Greta Thunberg



Adolescenti 2020

Dunque, c'è questo paradosso e abbiamo messo questa citazione perché è proprio rappresentativa di quello che emerge dalle varie discussioni coi ragazzi e citando loro invece vediamo che una frase più rappresentativa è: "è già difficile pensare al proprio futuro figuriamoci quella società". Quindi per esempio una delle cose che emerge spesso è la percezione di non potere incidere, di avere poca voce in capitolo e dall'altra parte non vedono un progetto in cui inserirsi, nel senso che comunque vedono una serie di emergenze ma senza un disegno complessivo e quindi fanno fatica a capire in che modo posso spendersi.



"è già difficile pensare al proprio futuro personale,
figuriamoci a quello della società..."

"non siamo noi a decidere"

"non c'è un progetto comune tra i politici o i
potenti"

Adolescenti 2020

Di conseguenza anche proiettandosi a livello di desideri e di obiettivi emergono una serie di cose condivisibili ma dall'altra parte abbastanza generiche (il rispetto, l'uguaglianza, il contrasto rispetto al razzismo, il benessere economico, la tutela dell'ambiente ecc.): tutta una serie di cose che loro in qualche modo pensano ad un livello ideale ma alle quali fanno fatica a dare concretezza e pertanto il compito della comunità educante degli adulti forse è quella di aiutarli a disegnare una strada che gli permetta di dare concretezza a questo.

Trascrizione non rivista dall'autore

Massimo Ruggeri: responsabile dell' Area Politiche giovanili e prevenzione della cooperativa Il Calabrone

Manuele Pedretti: psicologo e psicoterapeuta del Centro Specialistico per l'adolescente e la famiglia La Fenice della cooperativa Il Calabrone

- Intervento di Manuele Pedretti "La parola come presa di posizione verso il mondo" in occasione del convegno Adolescenti 2020 – sospesi tra vergogna e narcisismo del 20 maggio 2019.

È possibile ascoltare e scaricare le trascrizioni di tutti gli interventi all'indirizzo www.ilcalabrone.org/ricerca-adolescenti-2020

Atti del Convegno Adolescenti 2020
Intervento di Manuele Pedretti